

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio : Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (abilitante ai sensi del D.I. 02/03/2011)

Classe : LMR/02

Sede : Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), Scuola di Conservazione e Restauro, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Via S. Andrea, 34, 13 61029 Urbino (PU)

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo AQ e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo AQ (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa Laura **Baratin** (Presidente della Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Responsabile del Gruppo di Riesame e Responsabile QA del CdS)

Sig.ra Lara **Vergari** (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Dr.ssa Maria Letizia **Amadori** (Ricercatore confermato, Titolare di insegnamento, referente per la Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali del Presidio di Qualità del DiSPeA, Responsabile Tirocini e Job Placement del CdS)

Dr. Elvio **Moretti** (Ricercatore Titolare di insegnamento, Membro della Commissione Paritetica docenti studenti del DiSPeA, Membro della Commissione Orientamento interna al CdS)

Dott. Massimiliano **Sirotti** (Responsabile della Didattica del DiSPeA)

Sig.ra Maria Filomena **Pierini** (Rappresentante del personale amministrativo della Segreteria Didattica del DiSPeA)

Sono stati consultati inoltre:

Dr. Michele **Papi** (Restauratore, Titolare di insegnamento, Rappresentante dell'Associazione Restauratori italiani)

Dott.ssa Silva **Cuzzolin** (Restauratrice, Titolare di insegnamento, Imprenditrice)

Dott. Luigi **Pisani** (Restauratore, Titolare di insegnamento, Imprenditore)

Il Gruppo AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13/10/2017** Raccolta e analisi dei dati statistici generali relativi alle rilevazioni sulla valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti frequentanti - Rapporto di monitoraggio annuale e riesame ciclico.
- **13/11/2017**: Discussione e stesura verbale
Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 5/11/2017 in via telematica

Il documento del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è stato discusso in seduta telematica dal Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, in tempo utile prima della seduta del Consiglio di Dipartimento. Il coordinatore Prof.ssa Laura Baratin ha presentato i principali elementi di ingresso al riesame:

1. SUA-CDS
2. Rapporto di riesame precedenti
3. Dati forniti dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo
4. Esiti questionari di soddisfazione degli studenti 2016 forniti dal NdV interno.

Sono quindi stati illustrati e discussi i risultati delle azioni preventive e correttive intraprese nel corso del 2016, i punti di forza e debolezza messi in evidenza dall'analisi condotta dal gruppo di riesame, e le proposte di azioni correttive e preventive elaborate dal gruppo di riesame stesso. La discussione ha seguito lo schema del rapporto di riesame, le cui schede riportano puntualmente quanto discusso e approvato dal Consiglio in merito alla definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

(Sezione 1), all'esperienza dello studente (Sezione 2), alle risorse del CdS (Sezione 3), al monitoraggio e revisione del CdS (sezione 4) e al commento degli indicatori (sezione 5) facente riferimento alla scheda di monitoraggio già inviata il 13/11/2017. Il Rapporto di riesame è stato discusso e ricontrollato per gli aspetti formali per poi essere approvato a maggioranza dal Consiglio in forma telematica (verbale n.1/2017 CdS). Il Consiglio si ritiene impegnato a intraprendere entro un anno le azioni approvate in sede di riesame, fatti salvi eventuali vincoli di budget o di origine esterna.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS è stato avviato nell'a.a. 2011/2012 e afferisce alla Scuola Conservazione e Restauro effettuando nell'a.a. 2016-2017 il primo riesame ciclico. I principali mutamenti intercorsi si possono basare sulle azioni migliorative messe in atto nel CdS dagli scorsi riesami annuali.

In riferimento al riesame annuale 2015 (Obiettivo n. 1/2015: RITARDI CONSEGUIMENTO TITOLO) il CdS ha riorganizzato i Laboratori monitorando le opere presenti e il loro stato di avanzamento nell'attività di restauro attraverso l'archivio digitale delle opere sviluppato e implementato all'interno della Scuola con la collaborazione dei due tecnici di Laboratorio anche in funzione dei nuovi sistemi acquisiti dalla Scuola - SICAR sistema sviluppato dal MiBACT per la documentazione dei cantieri di restauro e il CDR Conservation Digital Report per la documentazione in particolare di opere di arte contemporanea. I sistemi sono stati presentati agli studenti, ai restauratori e ai tecnici e sono oggetto di moduli integrativi all'interno della didattica dei Laboratori di restauro al primo e al quinto anno. Sarebbe opportuno continuare a destinare alcuni studenti che utilizzano le 200 ore di collaborazione ai sensi dell'art. 13 della Legge 390/1991 per l'a.a. 2017/2018 soprattutto in questa fase che vede la riorganizzazione delle strutture laboratoriali.

Nonostante l'uscita il 27.12.2013 del D.M. n. 1059 sui requisiti minimi di docenza che affronta anche la situazione dei docenti restauratori non è ancora verificabile il ruolo di queste figure nell'ambito delle attività formative caratterizzanti che porterebbe ad una migliore assiduità e continuità nella didattica e nelle prove finali.

La mancanza di una prassi consolidata di lavoro interdisciplinare tra attività teorica e attività laboratoriale soprattutto nella preparazione delle prove finali deve essere continuamente verificata in sede di preparazione delle prove finali. Il CdS ha istituito una Commissione Tesi composta dalle tre aree disciplinari (storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale) a cui vengono preliminarmente inviate le proposte per entrambe le prove per una verifica e discussione preliminare; ha stilato delle linee guida per entrambe le prove consegnate agli studenti condivise da tutti i docenti dell'area teorica e dell'area laboratoriale verificate con esito positivo nelle sessioni di laurea. Il CdS ha istituito momenti di verifica con incontri aperti ai laureandi e agli studenti del 4° anno prima della presentazione delle prove finali dopo la consegna del foglio tesi alle segreterie (1 settembre sessione ottobre/novembre e 1 febbraio sessione marzo/aprile) per evidenziare i punti di criticità e fornire suggerimenti utili alle presentazioni delle prove finali.

Il CdS si propone di indicare alcune tematiche di tesi da proporre ai laureandi che emergano dalla collaborazione tra attività teoriche e attività pratiche laboratoriali come "sportello tesi" da coordinare come Commissione tesi, questa attività dovrà essere messa in atto a partire dall'a.a. 2017-2018.

Il CdS ha implementato azioni relative alle ricerche bibliografiche in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo (S.B.A.) definite assieme al servizio in incontri che hanno illustrato il servizio e le modalità di ricerca.

In riferimento al riesame annuale 2015 (Obiettivo n. 2/2015 PREPARAZIONE INIZIALE CARENTE) il CdS sta svolgendo un'azione di monitoraggio sulle sperimentazioni che hanno avuto esiti positivi inserendo per alcuni insegnamenti a carattere scientifico delle esercitazioni su tematiche inerenti al programma del corso da far sviluppare direttamente agli studenti come test per la stesura di un elaborato critico e per la presentazione sintetica in aula, non come momento di verifica finale. Inoltre la

predisposizione di relazioni scritte nell'ambito delle attività effettuate all'interno delle attività laboratoriali ha avuto lo scopo di coinvolgere direttamente i docenti interessati nelle diverse aree in grado di fornire gli spunti e le metodologie necessarie in un confronto continuo con i docenti restauratori. Le attività interdisciplinari per l'a.a. 2016 -2017 che riguardano gli insegnamenti teorici e le attività laboratoriali in fasi diverse dalle prove finali, con l'inserimento di alcuni insegnamenti nei momenti laboratoriali per approfondimento della disciplina teorica e come discussione tra i diversi specialisti su alcuni casi studio presenti nei Laboratori ha dato esiti positivi rispetto alla criticità sollevata. In particolare sono stati introdotti corsi integrativi di Documentazione con sistemi digitali e di Fotografia per i Beni Culturali nei laboratori del primo anno, di Fotografia per la diagnostica nei laboratori del secondo anno, di Microscopia per i beni culturali nei laboratori del terzo anno e di Elaborazioni tridimensionali nei laboratori del quarto anno. Questi moduli integrativi riescono a colmare alcune carenze iniziali nelle diverse discipline e migliorano il contributo delle stesse nelle prove finali. Si propone un rilevamento specifico attraverso i questionari della valutazione degli studenti per questi moduli integrativi in modo da verificarne, la congruità, eventuali carenze punti di miglioramento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Secondo i dati forniti dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo

Ingresso

Il Corso di Studi, attivato nell'a.a. 2011/12 rileva nel 2011/2012 immatricolati 2 studenti, nel 2012/2013 7 studenti, nel 2013/2014 6 studenti e nel 2014/2015 10 studenti raggiungendo quindi il numero programmato previsto nel 2015/2016 il numero è di 5 studenti dovuto ai problemi di offerta formativa su un unico PFP e all'elevato costo delle tasse che impatta con la situazione socio-economica del paese pur rimanendo nella media nazionale. Gli iscritti al 2011/2012 complessivamente sono 93, nel 2012/2013 sono 83, nel 2013/2014 sono 68, nel 2014/2015 sono 60, nel 2015/2016 sono complessivamente 57 di cui 6 al primo anno, 9 al secondo anno, 7 al terzo anno, 9 al quarto anno, 6 al quinto anno e 20 fuori corso.

- Gli immatricolati per l'a.a. 2015/2016 provengono per il 60 % dal sud Italia (Puglia, Campania) per il 40% dal centro (Toscana, Emilia Romagna). Si evidenzia una buona attrattività del CdS al di là del territorio regionale con un incremento verso il centro e il sud d'Italia e un decremento verso il nord d'Italia rispetto alla coorte 2014/2015.

- La provenienza degli immatricolati è per il 10% da licei classici, per il 30% da licei scientifici, per il 60 % da istituti tecnici. Le fasce di voto di maturità sono pari al 40% tra 80-89 e del 60% tra il 90-100.

Percorso

Si rilevano 3 abbandoni legati alla scelta dei percorsi professionalizzanti PFP1 (materiali lapidei) e PFP5 (materiali cartacei e librari) da noi non ancora attivati e un 1 passaggio di corso.

Uscita

Nell'anno solare 2015 ci sono stati 2 laureati in corso e 12 fuori corso per un totale di 14 laureati. Si fa presente che le sessioni di laurea di questo corso abilitante alla professione di restauratore sono fissate in due periodi all'anno ottobre/novembre e marzo/aprile. Le fasce per voto di laurea sono state dal 90 al 99 pari al 14%, dal 106 al 110 pari al 79% e il 6% ha avuto 110 e lode confermando la buona qualità delle prove finali presentate già riconosciuta dai Commissari esterni MiBACT-MIUR presenti alle sessioni di laurea.

Internazionalizzazione

Nel corso dell'a.a. 2016/2015 n.4 studenti hanno utilizzato la mobilità internazionale in uscita e nessuno in ingresso. Due studenti ha aderito al programma Erasmus Placement.

Nel complesso i dati indicano la necessità di lavorare sull'orientamento in ingresso per attrarre studenti motivati e capaci al fine di incrementare l'efficienza e l'attrattività interna. Si ritiene inoltre di dover incrementare l'internazionalizzazione, in termini di mobilità internazionale verificando con le sedi Erasmus la fattibilità in termini di offerta formativa soprattutto per la parte

laboratoriale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

La struttura del Laboratorio di dipinti su tela e dell'arte contemporanea aprirà i nuovi spazi adeguatamente strutturati a partire dal 2018 con un'area di archivio e documentazione della Scuola che favorirà tutti gli aspetti legati alle prove finali.

Nel medio periodo si tratterà di concerto con l'Ateneo di trovare una soluzione per le strutture del Laboratorio delle opere lignee per il suo corretto adeguamento.

Nella fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento in relazione ai diversi PFP. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita recependo la necessità di un allargamento ad altri PFP in particolare il PFP1 e il PFP5 anche in riferimento ai recenti eventi sismici che hanno colpito la Regione Marche.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione e nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati da cui la caratterizzazione dei tre profili in termini di conoscenze, di abilità e di competenze e degli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici ed è su queste nuove attivazioni di PFP che il CdS intende confrontarsi con l'Ateneo nel lungo periodo con un programma economico finanziario che permetta il necessario accreditamento da parte della Commissione MIBACT-MIUR e la sostenibilità di questi due nuovi percorsi già autorizzati dal CUN per quanto riguarda l'ordinamento verificando le potenzialità offerte delle istanze territoriali. **(Obiettivo 1.1/2017 – Avvio nuovi PFP)**

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS ha garantito la disponibilità di manufatti per la didattica assicurando la coerenza con i fabbisogni formativi per tipologia e tempistica. A tal fine, onde conseguire una continua interazione con le soprintendenze e gli enti locali (comuni, musei, arcidiocesi, ecc...) ed ha realizzato alcuni eventi pubblici in cui coinvolgere le parti appena citate e organizzato incontri informativi (privati) con i rappresentanti di enti e di istituzioni con lo scopo di pervenire alla stipula di nuove convenzioni utili all'organizzazione complessiva del corso. A tal fine, onde conseguire una continua interazione con le Soprintendenze e gli enti locali (comuni, musei, arcidiocesi, ecc.) sono stati realizzati eventi pubblici – Museo aperto a Montefiore dell'Aso con attività di manutenzione sul Polittico di Carlo Crivelli, Lotto e i Tesori di Loreto a Castel Sant'Angelo con una mostra sulla Scuola da febbraio a maggio, EXPO Milano 2015 – Padiglione delle Arti Palazzo Isimbardi attività in corso, Tesori di Sant'Angelo in Vado un percorso di restauro a Sant'Angelo in Vado. Sono stati organizzati 2 incontri informativi con i rappresentanti di enti e di istituzioni con lo scopo di pervenire alla stipula di nuove convenzioni utili all'organizzazione complessiva del corso. Queste azioni continuano ad essere programmate annualmente per mantenere l'efficacia dei risultati ottenuti. **(Obiettivo n. 1/2015)**

Il CdS svolge una continua analisi dei programmi dei singoli insegnamenti per verificarne ed eventualmente migliorarne i

contenuti ed il coordinamento con discussioni in sede di CdS sulla programmazione didattica in funzione delle prove finali. La riflessione deve essere estesa a tutti gli anni di corso. Si continua a prestare attenzione alla definizione delle propedeuticità intese, oltre che in termini di materie, anche in termini di conoscenze da possedere e indicare i parametri mancanti (Descrittori di Dublino e ore di lezione destinate ad ogni argomento). Monitoraggio da parte del Delegato della Commissione di orientamento di Ateneo delle schede di trasparenza proponendo un format più analitico e verifica insieme con la componente studentesca quale sia la percezione del carico di lavoro complessivo. **(Obiettivo n.2/2015).**

Monitoraggio sulle schede degli insegnamenti in modo analitico con continui richiami alla docenza che non segue i format correttamente e informative per l'utilizzo della blended & e- learning da parte dei docenti e degli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il documento fornito dall'Area Processi Formativi dell'Ateneo riporta i dati aggregati dei questionari di soddisfazione somministrati agli studenti nel corso dell'A.A.2015/2016 in modo automatico. La Scuola si è fatta carico della raccolta dei questionari di soddisfazione per tutte le attività tecnico-pratiche che terminano il 17 settembre con gli ultimi moduli dell'attività laboratoriale che attualmente non vengono rilevati in automatico vista l'iscrizione e la successiva verbalizzazione degli esami ancora di tipo cartaceo.

I dati relativi agli studenti frequentanti e non ad oggi mostrano che:

- gli studenti ritengono che le conoscenze preliminari da loro possedute sono sufficienti ai fini della comprensione degli argomenti trattati con una media ponderata del 7,50 rispetto ad una media di Ateneo pari a 7,21
- il carico di studio e di lavoro sono adeguati con una media del 7,35 rispetto ad una media di Ateneo pari a 7,46
- le lezioni sono aderenti ai programmi dichiarati sul sito web del corso (8,08 e di Ateneo 7,71) e al calendario ufficiale (8,75 e di Ateneo 8,50)
- le modalità d'esame sono descritte in modo chiaro (8,34 e di Ateneo 8,05)
- i docenti spiegano in modo chiaro (8,11 e di Ateneo 7,99), stimolano l'interesse (8,18 e di Ateneo 7,97) e sono effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni (9,06 e di Ateneo 8,17)
- il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (8,08 e di Ateneo 7,71)
- lezioni aderenti al programma dichiarato nel sito WEB (8,43 e di Ateneo 8,20).

Tutte le medie sono al di sopra di quelle d'Ateneo e del Dipartimento DiSPeA tranne per il carico di studio proporzionato ai CFU, per cui si stanno rivedendo i relativi programmi con i docenti del CdS.

Sono attivati accordi Erasmus: Universida de Nova de Lisboa; Ecole Superieure des Arts Saint-Luc Liège con una presenza annuale di scambi di diversi soggetti della componente studentesca. Si devono attivare altri agreement verificando i programmi soprattutto per la parte laboratoriale.

L'assistenza per tirocini e stage è assicurata ed obbligatoria. È stata fatta una maggiore azione di orientamento sulle forme di Erasmus Placement che ha visto un aumento dei partecipanti.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Orientamento e turato

Maggiore interesse degli studenti delle scuole superiori verso il restauro e maggiore consapevolezza delle potenzialità che offre

e dell'impegno che comporta. Orientamento mirato nelle scuole che offra agli studenti delle scuole superiori l'opportunità di partecipare ad attività formative organizzate dal Corso di Studi finalizzate a sperimentare le modalità didattiche universitarie e a prendere coscienza delle potenzialità applicative. Incontri con gli ambiti professionali. Incentivare gli interventi mirati durante la programmazione nelle scuole secondarie del periodo di orientamento da programmare dopo l'appuntamento previsto a febbraio dall'Ateneo - Open day - a partire dagli istituti superiori con maggiore frequenza in questa manifestazione i cui dati saranno raccolti nelle giornate di visita. La responsabilità è affidata ai docenti proponenti i singoli laboratori, coadiuvati da: Delegato della Commissione Orientamento di Ateneo per la Scuola di Conservazione e Restauro e dalla Commissione Orientamento del CdS (- **Obiettivo n. 2.1/2017: CREARE UN LEGAME STABILE CON LE SCUOLE SECONDARIE**)

Difficoltà da parte dello studente di comprendere le diverse prove e di avere una preparazione adeguata dato il carattere pratico delle prime due prove e per la terza prova molto diversificato con la richiesta di diverse competenze tecnico-scientifiche e storicoartistiche. Incentivare gli incontri esplicativi sulle modalità delle diverse prove di ammissione. Saranno necessari alcuni incontri mirati, adeguatamente pubblicizzati nelle scuole superiori che simulano le due prove di ammissione e permettano ai partecipanti un'esperienza diretta. Ulteriore revisione della bibliografia fornita per la terza prova in modo da esaminare se e in che misura è possibile aumentare il livello di preparazione richiesto per l'ammissione, fornendo anche la possibilità di portare un argomento di approfondimento. Gli interventi dovranno essere programmati nel periodo di marzo/aprile e giugno/settembre presentando la modalità di svolgimento delle due prove e simulando, attraverso un test parziale, le prove stesse. La responsabilità sarà affidata ai docenti proponenti i singoli laboratori, coadiuvati da: Delegato della Commissione Orientamento di Ateneo per la Scuola di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e dalla Commissione Orientamento del CdS e dalla Commissione Didattica. **Obiettivo n. 2.2/2017: ORIENTAMENTO E SUPPORTO PER LE PROVE D'AMMISSIONE**

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Analisi dei programmi dei singoli insegnamenti per verificarne ed eventualmente migliorarne i contenuti ed il coordinamento. Incentivare l'uso della piattaforma Moodle per il blended learning strutturata attraverso l'uso di un apposito plug-in di Moodle, chiamato Course Fisher e sviluppato dal CMELA dell'Università di Padova, il quale trasferisce automaticamente dentro Moodle l'offerta formativa di un determinato anno accademico prelevandola da un data base costruito tramite estrazioni automatizzate dei dati necessari da U-Gov didattica. Per ciascun anno accademico a partire dal 2015/2016, in Moodle si trovano le tipologie di corsi di laurea (triennale, magistrale, a ciclo unico). All'interno di ciascuna tipologia, si trovano tutti i corsi di laurea attivi di quella tipologia. Questa è la parte pubblica di Moodle visibile a tutti. L'obiettivo è di favorire il passaggio di materiale didattico in formato digitale aperto dai docenti agli studenti e di instaurare tra gli stessi delle forme telematiche di comunicazione e ricevimento. Verifica e discussione in funzione della nuova offerta formativa 2017/18 dei piani di studio attuale e dei nuovi PFP da proporre. Azione da intraprendere durante l'a.a. 2017/18 con un incontro informativo per tutti i docenti e studenti organizzato dalla Commissione didattica con il supporto del Tutor blended learning del Dipartimento.

Azione da intraprendere entro l'inizio dell'attività didattica 2017/18 in funzione della nuova offerta formativa 2017/18 all'interno del CdS allargata ad altre componenti di aree disciplinari pertinenti con la proposta di nuovi PFP (**Obiettivo n. 2.3/2017 COORDINAMENTO DEGLI INSEGNAMENTI IN FUNZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI**)

Internazionalizzazione della didattica

Difficoltà di partecipazione dovuta alla diversa programmazione didattica laboratoriale, diversità dei programmi di studio delle sedi associate. Verificare con le sedi associate le diverse offerte formative per valutare sia in ingresso sia in uscita quali siano le migliori opportunità per gli studenti. Sulla scorta dell'esperienza fatta con l'Università di Porto e con i rapporti instaurati con l'Università di Barcellona all'interno del progetto TEMPUS. Si prevede di organizzare un contatto con i Coordinatori delle diverse Scuole di Restauro per un primo scambio telematico di programmi e di modalità di studio con l'obiettivo di organizzare nell'a.a. 2015/2016 un incontro a Urbino sulle Scuole di Restauro Europee valutando la possibilità di utilizzare i fondi di mobilità previsti in Erasmus per mobilità docenti e ricercatori. La responsabilità sarà affidata ai docenti della Commissione Didattica in collaborazione con l'Ufficio Erasmus. Si prevede di fornire all'Ufficio Erasmus maggiore dettaglio sull'articolazione dei Laboratori e sulla possibilità di sviluppare per gli studenti in ingresso l'attività pratica laboratoriale per singoli moduli per i quali venga rilasciata un'attestazione di frequenza e una valutazione sull'attività svolta. (**Obiettivo n.2.4/ 2017: INTERNAZIONALIZZAZIONE**)

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per quanto riguarda le strutture per lo svolgimento della didattica, l'adeguamento delle dotazioni del laboratorio è in via di completamento entro gennaio 2018.

Nel corso di quest'anno l'Ateneo ha operato una nuova chiamata nel settore L-ANT/07 (un ricercatore a tempo determinato di tipo B) che contribuirà a migliorare l'adeguatezza del corpo docente rispetto alle esigenze della didattica.

L'Ateneo ha creato un'unica segreteria di plesso a servizio dei due dipartimenti scientifici, dotata al suo interno di una segreteria didattica con personale di supporto al CdS, che è coinvolto e partecipa alle attività del gruppo AQ del CdS e alle riunioni del Consiglio della Scuola.

Nello stesso periodo, il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL) di Ateneo ha fornito regolarmente supporto al CdS organizzando seminari e/o corsi di formazione sia per docenti che per studenti e gestendo i servizi collegati al Blended Learning e E-Learning.

L'Ateneo ha inoltre istituito un apposito Ufficio Applicativi per l'elaborazione dati e statistiche relative agli studenti dei vari CdS e per la gestione degli applicativi informatici relativi alle carriere degli studenti e ANS, risolvendo così le criticità sollevate nei riesami precedenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le azioni intraprese in merito all'ammodernamento delle strutture per lo svolgimento della didattica rispondono a criticità emerse dai verbali della Commissione Paritetica, dai questionari (e segnalazioni) degli studenti.

Dall'analisi dei docenti di riferimento emerge che è in corso un miglioramento della composizione a favore dei docenti di settori di base e caratterizzanti rispetto ai docenti di settori affini.

I questionari studenti e gli indicatori di qualità relativi al rapporto docenti/studenti mettono in evidenza come punto di forza reperibilità e disponibilità dei docenti. Altro elemento che caratterizza positivamente l'uso delle risorse è l'apprezzamento degli studenti per il calendario didattico.

Rimangono necessarie delle valutazioni di Ateneo in funzione dei pensionamenti rispetto alla docenza di riferimento a partire dal 2018 e la questione del Laboratorio delle opere lignee dove dovrebbero essere adeguate strutture e spazi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Programmazione in accordo con l'Ateneo della docenza di riferimento in vista dei pensionamenti del 2018 (obiettivo 3.1/2017)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Adeguamento degli spazi del Laboratorio di opere lignee (obiettivo 3.2/2017)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il nuovo sistema AQ, regolamentato a monte dal Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e sotto l'indirizzo del Presidio della Qualità di Ateneo, ha assorbito (e revisionato) molte delle procedure definite nell'ambito del precedente riesame annuale. Il principale risultato che evidenzia questo passaggio è il Documento di Gestione del CdS.

Il sistema di AQ del CdS agisce nell'ambito di un sistema più ampio che, gerarchicamente, prevede controlli e interazioni a livello della Scuola (tramite il gruppo AQ di CdS, le Commissioni Paritetiche di CdS, il Consiglio della Scuola), a livello di Dipartimento (tramite il Presidio di Qualità di Dipartimento, la Commissione Paritetica di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento), e a livello di Ateneo (tramite il Presidio della Qualità di Ateneo ed il Nucleo di Valutazione).

Tutti i documenti ufficiali prodotti nell'ambito del sistema di AQ di CdS sono scaricabili dal sito web del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La recente revisione AVA degli indicatori di qualità e delle procedure di autovalutazione hanno effetto su alcune procedure e documenti in uso nella gestione della qualità del CdS.

Una analisi particolare merita il caso delle Commissioni Paritetiche. Il Titolo V del Regolamento di Dipartimento prevede che la Commissione Paritetica di Dipartimento includa due docenti e due studenti per ogni Scuola. Gli studenti sono i primi due eletti nelle elezioni delle Rappresentanze Studentesche nelle Scuole. La Commissione si riunisce due volte per anno solare.

Il Regolamento delle Strutture Didattiche di Dipartimento prevede che la Commissione Paritetica di CdS includa due docenti e due studenti, designati dal Direttore di Dipartimento. Questa struttura implica duplicazione di ruoli e, in taluni casi, la presenza delle stesse persone in diversi ruoli, con conseguenze negative sul livello di coinvolgimento degli studenti. Ad oggi, la Commissione Paritetica di CdS include uno studente rappresentante nel Consiglio della Scuola (presente anche nella Commissione Paritetica di Dipartimento) ed uno rappresentante nel Consiglio di Dipartimento. La Commissione si deve riunire almeno due volte all'anno e produce una relazione annuale. Il numero delle riunioni in genere è maggiore di due. Nel 2016 si sono avute tre riunioni formali, più diverse riunioni preparatorie/interlocutorie.

Va sottolineato che è in corso, a livello di Ateneo, uno studio volto alla razionalizzazione delle Commissioni Paritetiche, al fine di evitare ridondanze, garantendo la rappresentatività delle componenti e facilitando l'assegnazione dei compiti a docenti e studenti.

Le segnalazioni da parte degli studenti sono raccolte in primo luogo attraverso i suddetti canali formali. Attualmente sono presenti rappresentanti degli studenti del CdS in seno al Consiglio di Dipartimento (due), Consiglio della Scuola (due), Commissione Paritetica di Dipartimento (due), Commissione Paritetica di CdS (due), gruppo AQ del CdS (uno).

In secondo luogo, è stato recentemente sollecitato di segnalare online all'manager didattico del CdS, che raccoglie ogni istanza indirizzandola al responsabile di riferimento ed al coordinatore del CdS, affinché vengano discusse anche dal gruppo AQ di CdS eventuali criticità.

La scheda SUA-CdS riporta in maniera dettagliata dati e analisi di: questionari studenti; rapporto AlmaLaurea sui laureati; report interno al CdS derivante dai rapporti con le aziende che ospitano tirocinanti del CdS, database di Ateneo su ingressi, percorso di studi, e uscita; rapporto AlmaLaurea sui laureati. Le criticità riscontrate sono oggetto di analisi nel presente rapporto di riesame negli opportuni quadri.

Negli ultimi riesami annuali, la presenza e l'accumulo di interventi correttivi con traguardi procrastinati negli anni richiedono una rimodulazione chiara delle azioni e degli obiettivi in risposta alle criticità individuate.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Coinvolgimento studenti nei processi AQ.

Come prima azione sensibilizzante si intende calendarizzare presentazioni rivolte agli studenti dei vari anni affinché comprendano l'importanza del sistema AQ, con particolare riferimento al ruolo degli studenti nei vari Organi (Consiglio di Dipartimento, Consiglio della Scuola, gruppo AQ CdS e Commissione Paritetica) e all'importanza del nuovo meccanismo di segnalazioni online. Gli studenti devono percepire che il loro contributo trova applicazione nelle attività di gestione del CdS. In particolare, il nuovo processo di raccolta delle segnalazioni a cura del manager didattico e del coordinatore deve trovare riscontro formale attraverso report presentati in Consiglio della Scuola. L'obiettivo prefissato è la tracciabilità di tutte le segnalazioni, a partire dalle fonti e fino ad arrivare alla analisi delle soluzioni adottabili o azioni da intraprendere. Come traguardo previsto, al prossimo riesame non devono emergere problematiche oggetto di segnalazione che non siano state sottoposte a questo processo documentato. **(Obiettivo 4.1/2017 maggiore coinvolgimento degli studenti)**

Lo scopo è di migliorare il processo di identificazione dei problemi e di adeguate soluzioni. A seguito della stesura del rapporto di riesame a cura del gruppo di AQ del CdS, discusso e approvato in Consiglio della Scuola, il coordinatore deve relazionare annualmente in Consiglio della Scuola sullo stato dei problemi, delle soluzioni individuate, ed azioni intraprese, instaurando un processo volto a massimizzare l'efficacia e l'efficienza del rapporto di riesame ciclico. Come risultato atteso, il prossimo rapporto di riesame dovrà essere in grado di valutare oggettivamente e con chiarezza l'efficacia delle azioni proposte nel presente rapporto di riesame. **(Obiettivo 4.2/2017: analisi in itinere dei problemi e degli obiettivi individuati nel riesame ciclico)**

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI (QUESTA SEZIONE COINCIDE CON LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE¹ ED E' DA COMPILARE ENTRO DICEMBRE 2017)

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);

¹ Scheda predefinita dall'ANVUR disponibile sul portale SUA-CdS in cui vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica con cadenza annuale. Si veda allegato 6.1 delle sopracitate linee guida ANVUR

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

[Torna all'INDICE](#)